



European
Commission

EUROPA MUSEUM

GENERAZIONI D'EUROPA

PER
CRESCERE
PIÙ FORTI
INSIEME

FESTA DELL'EUROPA

9-15 MAGGIO 2012

CITTA' DELLA SCIENZA
NAPOLI

EUROPA MUSEUM

GENERAZIONI D'EUROPA

8 installazioni e 8 tapas tematiche dedicate alle politiche europee sono state ideate e realizzate dagli studenti di 8 istituti superiori di Napoli.

EUROPA MUSEUM GENERAZIONI D'EUROPA è un progetto nato per avvicinare l'Europa agli studenti attraverso la creazione di un museo itinerante, lo studio dei principali obiettivi delle politiche europee e l'approfondimento dei principi ai quali questi si ispirano. Dal 9 al 15 maggio, gli studenti presentano e discutono con esperti i risultati del loro lavoro.

ISTITUTO SUPERIORE
FRANCESCO DE SANCTIS

CLASSE IV L LICEO SCIENTIFICO

TUTOR ILARIA D'ANNA

PROFESSORESSA JOLE ROSSETTO

**L'EUROPA COME GLOBAL PLAYER.
LA PRIMAVERA ARABA E LE
RELAZIONI EUROMEDITERRANEE**

“La primavera è stata bollente, ma l'estate democratica è ancora lontana”.

Così si può sintetizzare quanto accaduto negli scorsi mesi nei paesi del Nord Africa e del Medio Oriente. La nostra installazione rappresenta il sostegno dell'Unione Europea alla popolazione araba che ha lottato e continua a lottare per la propria libertà.



Il progetto Europa Museum 2012 è stato molto importante poiché ci ha mostrato nuove prospettive ed altri punti di vista spesso trascurati, e, soprattutto, ci ha fatto meglio conoscere e contestualizzare una realtà più grande rispetto a quella di Napoli e dell'Italia, che è l'Europa. Infatti siamo sì cittadini italiani, ma allo stesso tempo anche europei! Il progetto ci ha arricchito proprio da questo punto di vista e inoltre per noi questo progetto, nel quale abbiamo in particolare approfondito la tematica della primavera araba e delle relazioni euro mediterranee, è stato un inno alla libertà di un intero popolo.

L'Europa tutta ha infatti sentito fortemente il bisogno di dare il suo tributo verso un popolo che sta risorgendo, è come un albero che mette in primavera i propri frutti. In tal modo questo popolo ha fatto sentire la sua voce liberandosi da una feroce tirannia, la quale stava per seppellire l'ardente fiamma del coraggio, ma questa è stata alimentata dal sangue di un giovane nostro coetaneo.

Come disse Thomas Jefferson: "L'albero della libertà deve essere rinvigorito di tanto in tanto con il sangue dei patrioti e dei tiranni".

ISTITUTO SUPERIORE
MARGHERITA DI SAVOIA

CLASSE IV AL

TUTOR ANNAMARIA TARANTINO

PROFESSORESSA BIANCA PLACELLA

**L'UNIONE EUROPEA COME SPAZIO
DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA.
LOTTA ALLA CRIMINALITÀ E AL
TERRORISMO**

Da più di vent'anni gli Stati europei si sono coalizzati nella lotta contro fenomeni internazionali come il terrorismo, il traffico di droga e la tratta di esseri umani.

Lo scopo di questo progetto è rappresentare la volontà e la possibilità di un grande cambiamento, inteso come il



9 MAGGIO

passaggio da un'esistenza fatta di ricchezza materiale, soldi facili e omicidi continui, scenari di violenza e terrorismo, verso una vita in cui la sostanza conta più dell'apparenza, dove si combatte per la legalità e la giustizia, per la tolleranza e l'integrazione sociale.

Il passaggio da un mondo fragile in *bianco e nero* ad un mondo *a colori*.

ISTITUTO SUPERIORE ARTEMISIA GENTILESCHI

CLASSE IV BL

TUTOR ALESSIA CHERILLO

PROFESSORESSA MARILENA BELLOMI

L'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA. DIECI ANNI DELL'EURO

Come per ogni ricorrenza che si rispetti, abbiamo deciso di celebrare il 10° “compleanno” dell'euro con una torta, sulla quale abbiamo applicato una serie di prodotti tipici dei 17 paesi che hanno aderito all'euro. Vogliamo così evidenziare la varietà dell'UE, come afferma il motto “unita nella diversità”. Nonostante le numerose difficoltà, testimoniate dal simpatico cerotto che ha



l'euro, il “festeggiato” è impegnato a spegnere le dieci candeline. A lui l'augurio di un futuro contrassegnato da serenità e forza.



Le nostre emozioni

Abbiamo intrapreso il cammino verso questo progetto non conoscendo le reali difficoltà in cui versa la moneta unica. È stato il giusto "pretesto" per avvicinarci ad un mondo a noi quasi sconosciuto, partendo da informazioni essenziali. Lo abbiamo fatto a modo nostro: entusiasmandoci, emozionandoci, sentendoci talvolta coinvolti sul piano personale. Ci siamo accorti di possedere un spirito critico tale da consentirci di "immedesimarci" nei Capi degli Stati Europei, ci siamo interrogati su cosa avremmo fatto se fossimo stati chiamati a scegliere circa l'ingresso nell'UE di una nuova Nazione. Ci siamo sentiti lieti e onorati di essere stati invitati a discutere e a riflettere su alcune decisioni riguardanti il futuro dei Paesi membri dell'Unione Europea.

Legati da uno stesso interesse, grazie al prezioso aiuto della nostra tutor Alessia, siamo cresciuti insieme, arricchendoci vicendevolmente. Speriamo che i risultati raggiunti dopo questo lavoro possano divenire il "trampolino di lancio" verso nuove e fruttuose esperienze, che ci consentono di far arrivare la nostra voce, il nostro pensiero in un tempo in cui si discute prevalentemente di crisi o recessione economica.

ISTITUTO SUPERIORE
FRANCESCO GIORDANI

CLASSE III B CHIMICA

TUTOR STEFANIA GATTO

PROFESSORESSA GIOVANNA AMELIO

**POLITICA AMBIENTALE.
LOTTA AGLI SPRECHI ALIMENTARI**

Ogni anno, fino al 50% del cibo commestibile viene sprecato, mentre 16 milioni di persone dipendono dagli aiuti umanitari. Lo spreco dei cibi avviene lungo tutta la catena, dai produttori ai consumatori: siamo tutti colpevoli di tale dispersione!

La nostra rappresentazione si pone l'obiettivo di dimostrare come anche piccoli gesti possano in realtà spezzare le catene che fin'ora hanno portato a questo



spreco, conducendoci verso un più equilibrato utilizzo delle nostre risorse. Chiediamoci: consumiamo per vivere o viviamo per consumare?

Mai mollare... in fondo non è poi tanto grave.

Oltre lo studio, i pensieri e i tanti compiti giornalieri, un giorno in classe si presentò un'opportunità, una di quelle che, facendola, impari davvero tanto.

Impari a conoscere meglio i tuoi amici, i tuoi limiti, ad esporti, a lavorare in gruppo e soprattutto ad approfondire la conoscenza del mondo, andando oltre le proprie prospettive.

Arriva quel qualcuno che ti dà quella speranza sul mondo lavorativo che purtroppo tutti nel 2012 non fanno altro che continuare a sminuire.

E magari scopri che l'Italia non è poi tanto sola e con tanti problemi, ma alla base c'è tanta forza e solidarietà. Ci hanno affidato di rappresentare lo spreco alimentare nel mondo, abbiamo studiato le varie cause e conseguenze, e siamo riusciti a realizzare materialmente ciò che abbiamo appreso, e speriamo che come noi, tutti inizieranno a capire come devono andare le cose.

Sono tante le iniziative contro gli sprechi alimentari, anche se qualcuna non viene rispettata, le altre procedono nel migliore dei modi.

E noi siamo qui oggi, non solo perché siamo il futuro e vogliamo un mondo più pulito, più giusto e adatto alle nostre capacità ma soprattutto per dimostrare a voi che insieme si può, proprio così, possiamo farcela dobbiamo solo collaborare e rispettare.

Il Giordani sempre insieme con l'Europa, anno dopo anno, per costruire, per insegnare, per indicarci un cammino e lasciarci andare. Questo vuol dire l'Europa Museum, insegnare a noi giovani d'oggi, nati senza guerra ma sotto il segno delle gravi crisi economiche, a capire! Capire cosa fare e come fare per integrarsi in una comunità costituita da tante nazioni ma da una sola popolazione. Ecco perché il Giordani apre porte a progetti in cui ogni anno le tematiche cambiano ma stimolano. Stimolano a esserci, a fare qualcosa, a poter dire "io ho fatto il mio e se non fosse abbastanza sono ancora qui a lavorare"! Ecco, lavorare! Questo manca ed è per questo che ci insegnano e noi siamo pronti ad imparare. Ed impariamo, per noi stessi, per il paese, per sapere di essere qualcuno e proprio lì fuori c'è già chi è diventato qualcuno grazie all'Europa. Ecco perché, Grazie Europa.

ISTITUTO SUPERIORE
FRANCESCO NITTI

CLASSE IV C

TUTOR EMMA SALEMME

PROFESSORESSA CARMELA PAPA

**L'EUROPA DEI CITTADINI.
STRUMENTI DI DEMOCRAZIA
PARTECIPATIVA**

L'entrata del nostro paese nell'Unione Europea ha portato tantissimi cambiamenti non solo nel nostro modo di vivere quotidiano (l'euro ad esempio), ma anche sul piano dei nostri diritti e doveri. Abbiamo cercato di illustrare, rendendo partecipe il visitatore, due dei più importanti diritti propri di ogni cittadino europeo: l'iniziativa legislativa e il diritto al voto.



In questo breve periodo abbiamo avuto l'occasione e l'opportunità di partecipare al progetto europa museum. Grazie alla collaborazione e all' aiuto del nostro tutor siamo riusciti a comprendere l' importanza di questa 'entità politica di carattere sovranazionale ed intergovernativo di cui facciamo parte che, dal 1° gennaio 2007, comprende 27 paesi membri indipendenti e democratici, chiamata UNIONE EUROPEA.

È stato un lavoro interessante e molto coinvolgente ma purtroppo di breve durata al quale abbiamo partecipato con molto impegno ed entusiasmo riuscendo a realizzare un progetto, "L'Europa e il cittadino: modalità di partecipazione democratica", che vuole rappresentare sia il diritto di voto in capo ad ogni cittadino europeo, sia il diritto d'iniziativa legislativa nelle tematiche di competenza dell'Unione. Vi ringraziamo per averci prestato la vostra attenzione...

ISTITUTO SUPERIORE
MARIO PAGANO

CLASSE IV A LINGUISTICO

TUTOR GINEVRA PAGANO

PROFESSORESSA PINA MARCITELLI

POLITICA SOCIALE DELL'OCCUPAZIONE. NUOVE COMPETENZE PER NUOVI LAVORI

L'Europa deve misurarsi con i mutamenti socio-economici che influiscono sulla struttura del mercato del lavoro. In particolare, le qualifiche dei lavoratori devono migliorare, in sintonia con le esigenze dei datori di lavoro europei, in previsione di una ricerca sempre più specifica di competenze e di qualifiche. Lo spettatore è quindi come il lavoratore,



libero di spostarsi in un'Europa senza confini, per accrescere il suo "bagaglio" di esperienze e di possibilità.

La tematica propostaci è stata la " politica sociale dell'occupazione", sebbene questo fosse un argomento abbastanza complesso per ragazzi giovani come noi, ci siamo impegnati a fondo per studiarlo e comprenderlo. Siamo partiti dallo studio della storia della creazione dell'Unione Europea fino ad arrivare ai giorni nostri mediante l'utilizzo di materiale multimediale e grazie alle spiegazioni del nostro tutor. In questo percorso abbiamo acquisito nuove conoscenze che potranno esserci utili nel nostro futuro ed allargato la nostra visuale oltre i confini nazionali. Oggi è davvero difficile orientarsi nel mondo del lavoro e tutto ciò che abbiamo imparato sulle possibilità che l'Unione offre, dalla mobilità dello studente – lavoratore alla strategia 2020 per la crescita e l'occupazione, ci potranno sempre tornare utili per le nostre esperienze future.

Inoltre, questa è stata un'ottima occasione per la nostra classe: abbiamo potuto lavorare insieme e consolidare il nostro spirito di squadra. Siamo arrivati a relizzare un'installazione che non solo rappresenta quello che abbiamo imparato ma anche la nostra crescita personale grazie all'esperienza di Europa Museum.

LICEO GINNASIO

GIAN BATTISTA VICO

CLASSE IV D

TUTOR CHIARA FABRICATORE

PROFESSORESSE BRUNA BIANCHI,

LUISA SALERNI

ISTRUZIONE, FORMAZIONE E GIOVENTÙ.

I VENTICINQUE ANNI DELL'ERASMUS

Un'istruzione e una formazione professionale di elevata qualità sono fondamentali per consentire all'Europa di affermarsi come società della conoscenza e competere in maniera efficace nell'economia globalizzata.



La politica in materia di istruzione è decisa dai singoli paesi dell'UE, ma assieme essi fissano obiettivi comuni e condividono le migliori pratiche.

L'UE, inoltre, finanzia numerosi programmi per aiutare i suoi cittadini a sfruttare al meglio le proprie capacità e le potenzialità economiche dell'UE, sostenendo lo studio, la formazione professionale e il volontariato in un paese diverso da quello di origine.

Tra questi programmi rientra l'Erasmus, che proprio quest'anno compie venticinque anni.

Costruire un futuro dinamico con la cultura.

Noi alunni della IV D del liceo scientifico Vico abbiamo affrontato il tema dell'istruzione e della formazione giovanile attraverso la conoscenza dei progetti che l'Unione europea ha creato per noi ragazzi.

È stata questa per noi una possibilità per conoscere le opportunità che abbiamo e che avremo durante il nostro percorso formativo.

Abbiamo trattato con più attenzione il progetto Erasmus perché oltre a compiere venticinque anni sarà, lo speriamo, il prossimo progetto a cui parteciperemo durante il nostro percorso universitario.

Abbiamo ragionato sulle motivazioni della creazione di tali progetti che per noi non sono solo finalizzati ad aumentare il nostro bagaglio culturale e linguistico ma utili per aprirci verso culture lontane e diverse dalla nostra, comprendendo che lo scambio, la conoscenza di nuovi amici sarà per noi solo ricchezza.

La nostra "difficoltà" maggiore è stata ragionare sulla materializzazione artistica di questi ed altri concetti... ma la IV D è stata davvero in gamba!

ISTITUTO SUPERIORE
ALESSANDRO VOLTA

CLASSE IV I

TUTOR ANDREA PICCIOLI

PROFESSORESSA GIUSY ALESSANDRELLI

RILANCIO DEL MERCATO INTERNO

La recente crisi economica mondiale ha portato molti stati membri dell'Unione Europea a rifugiarsi in forme di nazionalismo economico. La circolazione di beni, servizi, persone e capitali, che costituisce l'aspetto più evidente del mercato unico europeo, sta attraversando un periodo difficile. Tra le varie proposte della Commissione Europea per allontanare la crisi e per rilanciare il mercato interno emergono tre progetti riguardanti altrettanti attori economici:



una qualifica professionale europea per i lavoratori, maggiori finanziamenti per le Piccole e Medie Imprese (PMI) e maggiore potere ai consumatori.

Spesso vediamo l'Europa come un'entità che non ci appartiene e lontana dalla nostra vita reale. Abbiamo invece scoperto che l'Unione Europea influisce sulla vita di tutti i giorni più di quanto potessimo pensare. Controlli sulla sicurezza dei prodotti e la certificazione degli stessi tramite il marchio CE, la decisione di adottare un caricabatterie unico per tutti i tipi di cellulare e l'adozione delle lampadine a risparmio energetico sono solo alcuni degli esempi più tangibili dei risultati raggiunti dall'Unione Europea.

Abbiamo avuto l'opportunità di conoscere la storia della formazione dell'Unione Europea anche attraverso la lettura e il commento di alcuni testi di canzoni italiane e straniere che ci spiegavano il contesto storico, culturale e sociale nel quale l'Europa nasceva. A proposito dell'abbattimento delle frontiere europee, chissà cosa direbbe John Lennon, che un tempo scriveva "Imagine there's no countries, it isn't hard to do" (immagina non ci siano paesi, non è difficile). E chi ci dice che i Pink Floyd

non avessero bene in mente il muro di Berlino quando scrivevano "Another brick in the wall" (un altro mattone nel muro). Saranno sicuramente felici di vedere quel muro di mattoni e ideologie abbattuto. E forse saranno anche contenti di vedere il video musicale del remix della loro canzone storica eseguito da un dj e ballata di certo da qualcuno di noi qualche anno fa, in cui si vedono dei ragazzi che furtivamente sostituiscono lampadine ad incandescenza, che consumano tanta energia inutilmente con lampadine a risparmio energetico. L'Europa è intorno a noi, basta accorgersene e conoscerla.

promosso da



Associazione
IGScampania

con il patrocinio di



con la partecipazione di



si ringrazia

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
MICHELANGELO DI NAPOLI



Anno europeo dell'**invecchiamento attivo**
e della **solidarietà tra le generazioni 2012**



“Europa Museum” si inserisce nell’ambito delle attività di informazione dei cittadini sulle politiche e le opportunità offerte dall’Unione Europea, svolte dalla Rete Europe Direct, il network europeo del quale il CEICC Comune di Napoli e Fondazione Idis-Città della Scienza fanno parte.

per informazioni

Comune di Napoli - CEICC Europe Direct
ceicc@comune.napoli.it
www.comune.napoli.it/ceicc

per prenotare la visita alla mostra e la partecipazione agli incontri

Fondazione Idis-Città della Scienza
contactcentre@cittadellascienza.it
tel. 081 24.200.24
www.cittadellascienza.it